

*Regione Siciliana*ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

SERVIZIO 3 - AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

- VISTI lo Statuto della Regione Siciliana e le norme di attuazione in materia di industria e commercio nonché di opere pubbliche;
- VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici approvato con R.D. 1/12/1933, n. 1775;
- VISTE la legge 7/8/1990, n. 241 e la L.R. 30/4/1991, n. 10 e s.m.i.;
- VISTA la legge 9/1/1991, n. 10 recante *Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia* ed in particolare l'art. 1, comma 4, secondo cui "L'utilizzazione delle fonti di energia di cui al comma 3 è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili e urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche";
- VISTO il D.lgs. 16/3/1999, n. 79 sul riassetto del settore elettrico ed in particolare l'art. 9, comma 1, 2° periodo, il quale prevede che "Le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore del presente decreto (*omissis*), continuano a svolgere il servizio di distribuzione sulla base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e aventi scadenza il 31 dicembre 2030.";
- VISTO l'art. 69, comma 6 della L.R. 23/12/2000, n. 32;
- VISTO il *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* emanato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- VISTA la legge 1/6/2002, n. 120 concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo Alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997";
- VISTO il D.lgs. 1/8/2003, n. 259 e s.m.i. recante *Codice delle comunicazioni elettroniche*, in particolare gli artt. 95 e seguenti;
- VISTO il D.lgs. 29/12/2003, n. 387 e s.m.i., recante *Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità* ed in particolare l'art. 12 - *Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative*;
- VISTA la legge 28/08/2004, n. 239, recante *Norme sul riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*;
- VISTO il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con Deliberazione di Giunta regionale 3/2/2009, n. 1 emanata con D.P.R.S. 9/3/2009 (di seguito *Deliberazione n. 1/2009*) pubblicato nella G.U.R.S. del 27/3/2009, n. 13;
- VISTO il parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato n. 18649 dell'11/5/2009 circa l'applicabilità del PEARS nei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- VISTA la disposizione Assessoriale posta in calce al rapporto di servizio n. 40389 del 3/10/2009, avente per oggetto *Problematiche rete di distribuzione energia elettrica - media tensione*;
- VISTA la legge 23/7/2009 n. 99, recante *disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*;
- VISTO l'art. 105, comma 5, u.p., della L.R. n. 12/5/2010, n. 11 ai sensi del quale «Fino alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, trova applicazione il decreto del Presidente della Regione Siciliana 9 marzo 2009, di emanazione della delibera di Giunta del 3 febbraio 2009, n. 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 27 marzo 2009, n. 13»;
- VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 10/9/2010, recante *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*;



- VISTO il D.lgs. 3/3/2011, n. 28 e s.m.i. recante *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE* ed in particolare gli artt. 5 e 6;
- VISTO il D.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i., recante *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;
- VISTA la L.R. 5/4/2011, n. 5 recante *Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*;
- VISTO il Regolamento recante *Norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della regionale 12/5/2010, n. 11* emanato con D.P.Reg. Sic. 18/7/2012, n. 48, ed in particolare l'art. 13 comma 1 che sancisce l'inapplicabilità del regolamento medesimo al procedimento di che trattasi;
- VISTI la L.R. 16/12/2008, n. 19 e il D.P.R.S. 5/12/2009, n. 12;
- VISTO il D.D.G. n. 403 del 26/9/2013 con il quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Energia ha approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento medesimo;
- VISTO il D.D.G. n. 6079/F.P. del 23/10/2013 con il quale il D.G. del Dipartimento regionale dell'Energia ha preposto l'ing. Alberto Tinnirello al Servizio 3 confermando le funzioni dirigenziali connesse all'esercizio dell'attività amministrativo-contabile;
- VISTO il D.P. Reg. Sic. n. 3070 del 14/5/2014 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Energia all'ing. Pietro Lo Monaco;
- VISTA la disposizione prot. n. 21025 del 19/5/2014 del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Energia;
- VISTA la nota assunta al protocollo informatico del Dipartimento regionale dell'Industria in data 26/6/2007 al n. 25430 con la quale la Società Pangea Green a r.l. con sede in Torino, piazza Carlo Felice n. 7 - P.I. 09339730013, ha presentato istanza finalizzata al rilascio di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 994,56 kWe denominato "Soria", da realizzarsi nel territorio del Comune di Trapani, località Soria, foglio NCT n. 50 particelle n. 29, 35 e 290;
- VISTA la nota prot. n. 93398 del 16/12/2008 con la quale il Dipartimento regionale del Territorio e dell'Ambiente - Servizio 2 VAS-VIA ha comunicato, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del DPR 12/4/96, l'esclusione del progetto di che trattasi dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale ex art. 5, del su menzionato DPR con prescrizioni;
- VISTA la nota prot. PU 51/09 del 25/3/2009, assunta al protocollo del Dipartimento regionale Industria in data 1/4/2009 al n. 13120, con la quale la suddetta Società comunica che, in forza di contratto di compravendita stipulato in data 24/3/2009, ha trasferito la titolarità di ogni diritto relativo al progetto di cui sopra alla Pangea Solar Sicilia 1 S.r.l. con sede in Palermo via Giovanni di Giovanni n. 14 (oggi con sede in via Trapani n. 1/D), C.F. n. 09765930012 (di seguito *Società*);
- VISTO il verbale della Conferenza di servizi tenutasi in data 16/12/2009, trasmesso alla *Società* nonché alle amministrazioni ed enti coinvolti nel procedimento con nota n. 6638 del 20/1/2010, nel corso della quale il rappresentante della *Società* ha comunicato la riduzione di potenza dell'impianto a 913,92 kWe al fine di adeguarlo alle disposizioni del PEARS su citato, senza alcuna modifica riguardante la linea elettrica;
- VISTE le note del 5/10/2009 e dell'8/10/2009, assunte al protocollo del Dipartimento regionale Industria rispettivamente in data 6/10/2009 al n. 39083 e 12/11/2009 al n. 45422, con la quale la *Società* ha trasmesso la documentazione integrativa di cui al punto 2 della *Deliberazione n. 1/2009*;
- VISTA la STMG (ID Web-GOAL. 10174) proposta da ENEL Distribuzione S.p.A. in data 12/11/2007 ed accettata dalla *Società* in data 24/12/2007, trasmessa con nota prot. Enel-DIS-16/11/2011-1789349, assunta al protocollo di questo Dipartimento regionale dell'Energia in data 25/11/2011 al n. 55514;
- VISTO il verbale della Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 23/11/2011, conclusasi favorevolmente nel rispetto delle prescrizioni impartite dalle amministrazioni ed enti coinvolti nel procedimento, valevole anche quale determinazione conclusiva del procedimento dell'amministrazione precedente ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis della legge n. 241/1990, trasmesso alla *Società* nonché alle amministrazioni ed enti coinvolti nel procedimento con nota n. 57949 del 5/12/2011;

CONSIDERATO che nell'ambito della C.d.S. decisoria su menzionata, il rappresentate della Soprintendenza ai BB.CC.AA. ha raccomandato alla Società di: 1) realizzare l'impianto direttamente sul terreno senza modificarne la morfologia e senza alcun massetto di fondazione, 2) provvedere, prima della realizzazione dell'impianto, alla opportuna piantumazione per la schermatura dello stesso, con piante già sufficientemente sviluppate;

- VISTA la nota del 17/11/2011, assunta al protocollo di questo Dipartimento regionale dell'Energia in data 18/11/2011 al n.53626, con la quale la Società ha trasmesso copia del progetto definitivo relativo all'impianto di che trattasi;
- VISTA la nota del 17/11/2011, assunta al protocollo informatico di questo Dipartimento regionale dell'Energia in data 18/11/2011 al n. 53623, con la quale la Società ha trasmesso il contrassegno telematico per imposta di bollo pari ad € 14,62 nonché l'attestazione di versamento della tassa di concessione governativa per l'importo di € 181,00;
- VISTO il piano di smaltimento e dismissione dell'impianto nonché il relativo computo metrico estimativo di dismissione per un importo pari ad € 38.240,00 trasmesso dalla Società con nota del 12/1/2012, assunta al protocollo del di questo Dipartimento regionale dell'Energia in data 13/1/2012 al n. 2231;
- VISTA la nota del 12/1/2012, assunta al protocollo di questo Dipartimento regionale dell'Energia in data 13/1/2012 al n. 2227, con la quale la Società ha trasmesso la lettera di impegno della Cassa di Risparmio di Alessandria datata 29/11/2011;
- VISTA la nota del 23/2/2012, assunta al protocollo informatico di questo Dipartimento regionale dell'Energia in data 2/3/2012 al n. 16779, con la quale la Società ha comunicato di avere variato l'indirizzo della propria sede sociale in Palermo, via Trapani 1/D;
- VISTA la nota prot. n. 59473 del 12/12/2011 con la quale il Servizio 3 di questo Dipartimento regionale dell'Energia ha comunicato alla Società che il procedimento per il rilascio dell'A.U. doveva ritenersi sospeso in seguito alla decisione del Sindaco del Comune di Trapani il quale, con atto prot. int. 4° 119 del 23/11/2011, aveva dichiarato la non compatibilità del progetto in argomento con le produzioni agroalimentari locali, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale ai sensi del punto 20 della *Deliberazione n. 1/2009*;
- VISTA la nota del 6/5/2013, assunta al protocollo informatico di questo Dipartimento regionale dell'Energia in data 8/5/2013 al n. 24184, con la quale la Società ha chiesto alla scrivente Amministrazione di voler riavviare il procedimento in oggetto indicato;
- VISTA la nota prot. n. 12190 del 14/4/2015 con la quale il Servizio 3 di questo Dipartimento regionale dell'Energia ha comunicato alla Società che la pratica autorizzatoria *de qua* risultava nuovamente procedibile a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento emanato con D.P.R.Sic. n. 48/2012 ma non definibile in quanto era emersa la necessità di aggiornare ed integrare la documentazione presente nel fascicolo d'ufficio;
- VISTA la nota del 21/4/2015, assunta al protocollo di questo Dipartimento regionale dell'Energia in data 23/7/2015 al n. 25267, con la quale la Società, in riscontro alla nota di richiesta integrazioni documentali prot. n. 12190/2015 citata al precedente visto, ha trasmesso: 1) copia del contratto preliminare per la costituzione del diritto di superficie dei suoli interessati alla realizzazione dell'impianto, 2) duplice copia del patto d'integrità di cui infra, 3) copia dell'STMG di ENEL Distribuzione S.p.A. con relativa accettazione ed in corso di validità;
- VISTI il *Protocollo d'intesa per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate* stipulato in data 14/3/2011 tra il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza e l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità e il *Protocollo di legalità* stipulato in data 23/5/2011 tra l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, il Ministro dell'Interno, le Prefetture delle Province siciliane e Confindustria Sicilia, pubblicato sul sito *internet* del Dipartimento regionale dell'Energia;
- VISTO il *Patto di integrità* sottoscritto dalla Società in data 21/4/2015 ai sensi del *Protocollo di legalità* sopra menzionato che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante, trasmesso con la nota protocollata in entrata al n. 25267/2015 sopra citata, con la quale la Società aderisce senza alcuna riserva e condizione al *Protocollo* su menzionato e si assume formalmente l'obbligo di adempiere a quanto elencato nell'art. 3 del protocollo di legalità medesimo;

VISTA l'informativa antimafia liberatoria sulla Società rilasciata dalla Prefettura-UTG di Palermo, dell'art. 91 del *Codice antimafia*, con nota prot. n. 2998 del 3/8/2015, assunta al protocollo informativo di questo Dipartimento regionale dell'Energia in data 20/8/2015 al n. 28270;

RITENUTO di poter provvedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta, sussistendo tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente e risultando l'istruttoria coerente con i piani di azione contenuti nel PEARS approvato con *Deliberazione n. 1/2009*



DECRETA

- Art. 1) Per le motivazioni in premessa meglio esplicitate, da intendersi integralmente riportate nel presente dispositivo, la Società Pangea Solar Sicilia 1 a r.l. con sede in Palermo, via Trapani n. 1/D, C.F. n. 09765930012 (di seguito *Società*), è autorizzata ai sensi dell'art. 12, c. 3, D.lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Soria", di potenza pari a 913,92 kWe, da realizzarsi nel territorio del Comune di Trapani, località Soria, foglio NCT n. 50 particelle n. 29, 35 e 290, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso.
- Art. 2) La connessione dell'impianto fotovoltaico alla linea elettrica dovrà avvenire conformemente a quanto indicato nel parere favorevole rilasciato dal Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Servizio 12 *Risorse idriche e regime delle acque* nell'ambito della C.d.S. decisoria in premessa indicata, nonché secondo le modalità, diritti ed obblighi previsti dalla STMG proposta da ENEL Distribuzione S.p.A. ed in premessa meglio specificata.
- Art. 3) La *Società* è obbligata, a pena di decadenza, così come deciso nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria in premessa indicata, a realizzare interventi di compensazione in opere di pubblica utilità nella misura del 3% (treper cento) dell'energia annualmente prodotta, compresi gli incentivi, a favore del comune sul cui territorio verrà realizzato l'impianto, previo accordo con il comune medesimo.
- Art. 4) Le opere per la realizzazione dell'impianto nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso impianto autorizzate con l'art. 1, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.lgs. n. 387/2003 e dell'art. 69, comma 6, della L.R. 23/12/2000, n. 32, mentre le relative opere sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili ed urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche ai sensi dell'art. 1, c. 4, L. n. 10/1991.
- Art. 5) Restano confermate a carico della *Società* le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati di competenza delle amministrazioni ed enti partecipanti al procedimento o, comunque, invitate a partecipare ma risultate assenti alle conferenze citate in premessa e quelle stabilite dalle vigenti disposizioni normative ed amministrative che qui si intendono integralmente richiamate e riportate.
- Art. 6) L'autorizzazione di cui all'art. 1 può essere revocata per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, e viene altresì revocata al verificarsi dei presupposti stabiliti all'art. 94, comma 1 del D.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i. (*Codice Antimafia*) ovvero nel caso di violazioni del *Protocollo di legalità* in premessa meglio specificato nonché del *Patto d'integrità* allegato al presente decreto di cui fa parte integrante.
- Art. 7) L'autorizzazione di cui all'art. 1 è soggetta a pronuncia di decadenza nei casi contemplati dal presente decreto, ai sensi del punto 2 della *Deliberazione n. 1/2009*, nelle fattispecie contemplate dall'art. 67, comma 2 del *Codice Antimafia* o altri provvedimenti inibitori e, altresì, in caso di mancato adempimento delle prescrizioni e riserve riportate nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati in premessa meglio specificati, che si intendono integralmente richiamate e riportate nel presente dispositivo.
- Art. 8) L'eventuale cessione dell'autorizzazione di cui all'art. 1, esclusivamente nell'ambito di trasferimento o conferimento di parte d'azienda così come disciplinati dal codice civile, è soggetta, a pena di revoca, a preventivo nulla osta dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'Energia, nel rispetto delle vigenti norme amministrative e civilistiche nonché previa verifica dei requisiti soggettivi del subentrante e delle ragioni addotte nell'istanza di autorizzazione alla cessione, non vincolante comunque per l'Amministrazione.



- Art. 9) La Società, ai sensi del punto 10 - rubricato *Inefficacia dell'autorizzazione* - della *Deliberazione n. 1/2009* «...deve depositare, prima dell'inizio dei lavori:
- a) copia del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto, ovvero dichiarazione di esecuzione diretta delle opere previste, attestata mediante autocertificazione [*rectius* dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000];
 - b) copia del contratto di fornitura delle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto ovvero dichiarazione che indichi la loro disponibilità e provenienza con specificazione delle produzioni realizzate nel territorio della Regione.
- Il soggetto autorizzato rilascia altresì, anteriormente all'inizio dei lavori, idonee garanzie a favore della Regione».
- Art. 10) L'impianto di che trattasi dovrà essere realizzato, a pena di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 1, in conformità al progetto definitivo presentato dalla Società che, munito degli estremi di repertorio, viene allegato al presente decreto:
- Tav. 1 Carta dei vincoli scala 1:25000 cod. elab. IT/SPV/SO01/001 REV. 00
 - Tav. 2 Carta dei vincoli scala 1:10000 cod. elab. IT/SPV/SO01/002 REV. 00
 - Tav. 3 Inquadramento centrale 1:25000 cod. elab. IT/SPV/SO01/003 REV. 00
 - Tav. 4 Inquadramento centrale 1:10.000 cod. elab. IT/SPV/SO01/004 REV. 00
 - Tav. 5 Planimetria catastale 1:2000 cod. elab. IT/SPV/SO01/005 REV. 00
 - Tav. 6 Carta della viabilità 1:10000 cod. elab. IT/SPV/SO01/006 REV. 00
 - Tav. 7 Carta dei beni isolati 1:10000 cod. elab. IT/SPV/SO01/007 REV. 00
 - Tav. 8 Layout di impianto 1:500 cod. elab. IT/SPV/SO01/008 REV. 02
 - Tav. 9 Tipico cabina 1:100 cod. elab. IT/SPV/SO01/009 REV. 00
 - Tav. 10 Tipico pensilina stringhe 1:100 cod. elab. IT/SPV/SO01/010 REV. 00
 - Tav. 11 Schema elettrico cod. elab. IT/SPV/SO01/011 REV. 00
 - Tav. 12 Particolare sezione cavidotti 1:10 cod. elab. IT/SPV/SO01/012 REV. 00
 - Tav. 13 Tipico cabina di sottocampo cod. elab. IT/SPV/SO01
 - Tav. 14 Corografia 1:10000 cod. elab. IT/SPV/SO01/014 REV. 00
 - Relazione per l'adeguamento dell'impianto al PEARS cod. elab. IT/SPV/SO01/RP/001 REV. 00
 - Relazione tecnica cod. elab. IT/SPV/SO01/RC/001 REV. 00
 - Specifiche di montaggio cod. elab. cod. elab. IT/SPV/SO01/SI/001 REV. 00
 - Relazione tecnica per la connessione alla REN cod. elab. IT/SPV/SO01/RE/001 REV. 00
 - Elementi di verifica ambientale cod. elab. IT/SPV/SO01/RA/001 REV. 00
 - Documentazione fotografica e foto simulazione cod. elab. IT/SPV/SO01/RF/006 REV. 00
 - Piano di smaltimento e dismissione dell'impianto e relativi elaborati grafici.
- Art. 11) I lavori, a pena di decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1, dovranno avere inizio entro dodici mesi dalla data di emissione del presente decreto ed ultimati entro i successivi ventiquattro mesi; eventuali proroghe devono essere richieste con istanza in bollo motivata e documentata ed integrata da idonea relazione tecnica provvista di data certa e corredata dagli opportuni elaborati a firma di tecnico abilitato che asseveri sotto la propria responsabilità lo stato di avanzamento dei lavori e la rigida conformità degli stessi al progetto definitivo autorizzato con il presente decreto, per le determinazioni di competenza, da adottarsi previa valutazione delle ragioni addotte; la data di avvio e conclusione dei lavori deve essere comunicata al Dipartimento dell'Energia - Servizio 3.
- Art. 12) Ai sensi di quanto disposto dal punto 11 della *Deliberazione n. 1/2009*, la Società è tenuta a proprio totale carico al ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, in base al piano di dismissione in premessa indicato i cui costi sono stati quantificati pari ad € 38.240,00.
- Art. 13) La Società è tenuta, a pena di revoca o decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1, al rispetto di tutte le disposizioni normative, amministrative e contrattuali in materia di lavoro dipendente ed in particolare in materia di assunzioni, retribuzioni, assistenza e previdenza sociale, nonché in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Art. 14) La Regione Siciliana e le amministrazioni locali restano esenti da ogni responsabilità per eventuali danni subiti da terzi in seguito alla costruzione, esercizio, gestione e funzionamento dell'impianto di cui all'art. 1.

- Art. 15) Ultimati i lavori, il direttore dei lavori dovrà rilasciare apposita asseverazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, da inviare al comune di Letojanni (ME) nonché al Dipartimento regionale dell'Energia, che attesti la conformità delle opere realizzate ai contenuti della presente A.U.
- Art. 16) Il presente decreto verrà notificato alla Società e verrà pubblicato, ai sensi del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68 comma 5 della L.R. 12/8/2014, n. 21, sul sito Internet istituzionale del Dipartimento regionale dell'Energia.
- Art. 17) La Società è obbligata alla registrazione del presente decreto presso un ufficio ubicato in Sicilia dell'Agenzia delle entrate, da comprovare mediante annotazione sull'originale del decreto stesso che dovrà essere restituito al Dipartimento regionale dell'Energia - Servizio 3 unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, di accettazione delle disposizioni del presente decreto ed a curarne la pubblicazione per estratto nella G.U.R.S.
- Art. 18) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia ovvero ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. territorialmente competente, rispettivamente entro trenta e sessanta giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Palermo, addì 07 SET, 2015



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Alberto Tinnirello)



UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

PATTO DI INTEGRITÀ

Ai sensi dell'art. 5, comma 9, del regolamento emanato con D.P.R.Sic. n. 48/2012

Parte integrante e sostanziale del D.R.S. n° 498 del 07.09.2015 avente ad oggetto:

A.U. alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 0,91392 MWp (913,92 kWp), nel comune di Trapani prov. (TP), località contrada Soria, denominazione "Soria".

tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di P.U., Dipartimento regionale dell'Energia e la Società *PANGEA Solar Sicilia 1 S.r.l.* (di seguito "*Società*"), con sede legale in Palermo prov. (PA), Via Trapani n. 1/D, C.F. 09765930012 e partita IVA 09765930012, iscritta al Registro delle Imprese al n. 276615, sezione Ordinaria, in persona di Dott. Ing. Alessandro Sericano, nato a Novi Ligure prov. (AL), C.F. SRCLSN67524F965E, il 24/11/1967, in qualità di Amministratore Unico, munito dei relativi poteri.

Premesso che:

la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale di cui alla legge regionale n. 19/2005, anche in materia di acque e rifiuti; nell'ambito delle citate competenze la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si possono considerare di pubblico interesse, per i quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche; per perseguire gli obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel territorio e per creare condizioni ambientali favorevoli al corretto svolgimento delle suddette iniziative economiche la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in data 23 Maggio 2011 ha sottoscritto presso la Prefettura di Palermo con il

Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola e Confindustria Sicilia un apposito Protocollo di legalità (di seguito: "Protocollo di legalità" o anche solo "Protocollo");

Considerato che:

ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo, la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e i privati interessati al rilascio di provvedimenti autorizzativi (o già in possesso di provvedimenti autorizzativi), abilitativi e/o concessori di propria competenza finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, dovranno assumere specifici obblighi per essere responsabilizzati principalmente sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata; un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento -clausole di tutela- tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

Ritenuto:

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato;

Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue:

Art. 1

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

Art. 2

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento regionale dell'Energia e della Società interessata al rilascio di provvedimento autorizzativo di cui sopra a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anti-corruzione e antimafia meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

Art. 3

La Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti il procedimento, permettendo ad ogni operatore economico di conoscere e verificare gli aspetti tecnici dell'intervento e quelli amministrativi del procedimento volto al rilascio del provvedimento, a effettuare i controlli e a condividere anche esso lo spirito etico e moralizzatore che è insito nell'adozione dello strumento, assumendosi le responsabilità connesse e conseguenti.

Art. 4

La Società si impegna a:

- 1) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione;
- 2) denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;
- 3) comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;
- 4) richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio, contratti privati di importo superiore a 3 milioni di euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture e, indipendentemente dal loro valore, per le imprese impegnate nelle cosiddette "forniture e servizi sensibili" ossia: trasporto di materiale a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o trasporto di bitume, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizi di autotrasporto, guardie di cantieri e fornitura di servizi di logistica e di supporto;
- 5) approvare preventivamente gli eventuali subappalti per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio e a richiedere le informazioni del Prefetto di cui al suindicato articolo 91 del d.lgs. n. 159/2011 nel caso in cui i citati contratti siano di importo superiore a 1,5 milioni di euro in materia di lavori, 450 mila euro in materia di servizi e forniture; e non procedere, nelle ipotesi di cui ai due punti precedenti, alla stipula del contratto con l'impresa interessata e a risolverlo immediatamente, qualora fosse stato già firmato e nel caso in cui intervenga una informativa prefettizia interdittiva tipica;
- 6) comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi infrastrutturali e/o esercitate le attività imprenditoriali autorizzate, abilitate e/o concesse da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevoli che, nel caso in cui la Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso, non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio e se già rilasciato ne disporrà la revoca;
- 7) effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane S.p.A. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;
- 8) comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

- 9) inserire nei contratti privati stipulati con le imprese fornitrici e/o appaltatrici per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio apposite clausole che prevedano anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al sub appalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi;
- 10) inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio, e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata oppure abilitata oppure concessa, apposita clausola che preveda i) l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al Protocollo del 23 maggio 2011 e delle connesse responsabilità in caso di violazione nei confronti della Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e che preveda altresì che ii) le parti sono consapevoli che, in caso contrario, la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità disporrà la revoca del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio nei confronti del subentrante.

Art. 5

La Società prende atto e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Energia revocherà il provvedimento de quo di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

Art. 6

La Società è consapevole che la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento regionale dell'Energia al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto oltre ad utilizzare uffici interni si avvarrà anche della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

Art. 7

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività abilitata con il provvedimento di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

IL DIRIGENTE

Ing. Alberto Varricchio

Pangea Solar Sicilia S.r.l.

Via Tirapani, 1/d - 90141 PALERMO

Tel. 091.6112028 - Fax 091.584011

C.F. e P.Iva 0976593001

Reg. Imp. PA 0976593001

Num. Rep. Eco. Amm. 2766

TIMBRO DELLA SOCIETÀ E FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

Il sottoscritto Dott. Ing. Alessandro Sericano, quale procuratore e legale rappresentante, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articoli 2, 4, 5.

Palermo (PA), li 21 / 04 / 2015

TIMBRO DELLA SOCIETÀ E FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

Pangea Solar Sicilia S.r.l.

Via Tirapani, 1/d - 90141 PALERMO

Tel. 091.6112028 - Fax 091.584011

C.F. e P.Iva 0976593001

Reg. Imp. PA 0976593001

Num. Rep. Eco. Amm. 2766